



Il Medico, il Soldato, l'Eroe

L'impresa di Pola e la più grande lezione di umanità
della Prima Guerra Mondiale.

Il Gigante d'Acciaio e la Porta Chiusa



La Guerra Infinita: È l'autunno del 1918. La Prima Guerra Mondiale devasta l'Europa da quattro anni tra trincee e fango. La fine è vicina, ma la tensione è altissima.

Lo Stallo Navale: Nel Mare Adriatico, la temibile flotta austro-ungarica è nascosta e protetta nel porto inespugnabile di Pola.

Il Bersaglio: La Viribus Unitis, la nave ammiraglia nemica. Un gigante d'acciaio protetto da reti, sbarramenti e sommergibili. Impossibile da raggiungere.

Raffaele Paolucci: Due Anime in un Solo Uomo



IL MEDICO

Laureato in medicina
con il massimo dei
voti ad aprile 1916.
Un ragazzo con l'istinto
di curare le ferite e
salvare vite.



IL SOLDATO

Arruolato volontario
per servire il proprio
Paese. Ha scelto di
abbandonare le
retrovie per combattere
in prima linea sul mare.

La Forza delle Radici

Come si affronta il buio e il gelo del mare nemico? Paolucci trovava coraggio nei ricordi della sua terra d'origine: l'Abruzzo.



*Rividi la Majella torreggiare oltre il
verde tratturo di Orsogna... il
campanile di San Nicola... e mio
Padre che procedeva tirandomi col
bastone... questa era la Patria.*

La Patria non è un concetto politico astratto, ma il **calore** della
famiglia, dei **ricordi** e delle **proprie radici**.

Come si affonda l'inaffondabile?

Se la flotta nemica non esce dal porto, bisogna colpirla dall'interno. Insieme al maggiore Raffaele Rossetti, Paolucci non si limita a combattere: progetta.

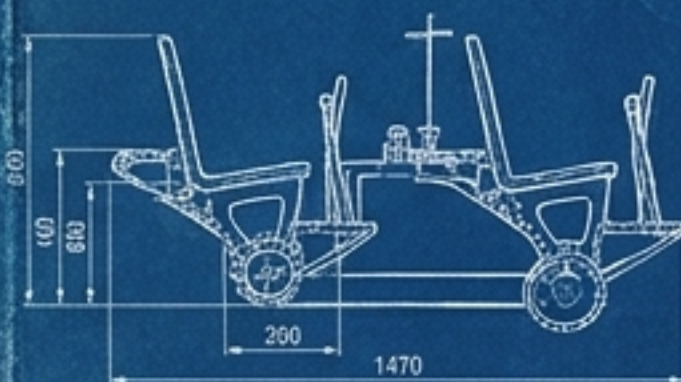
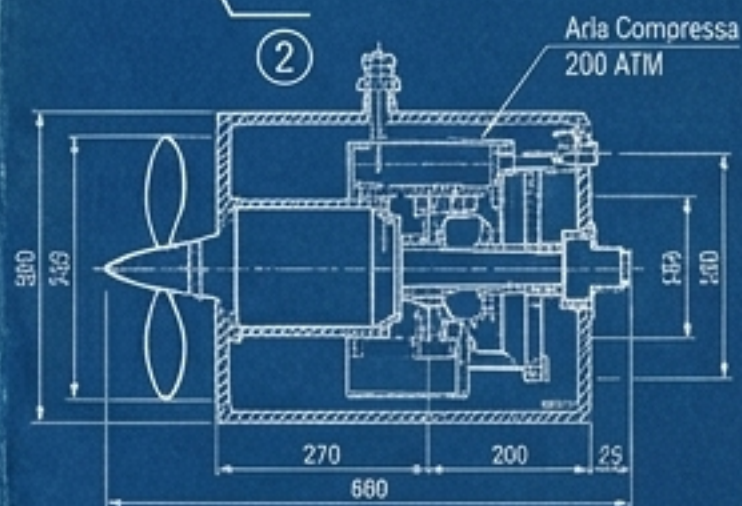
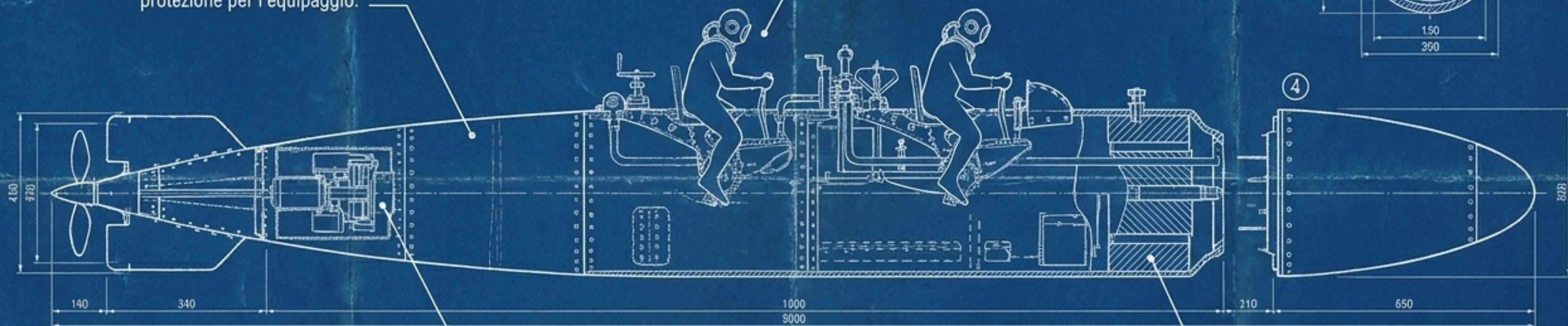
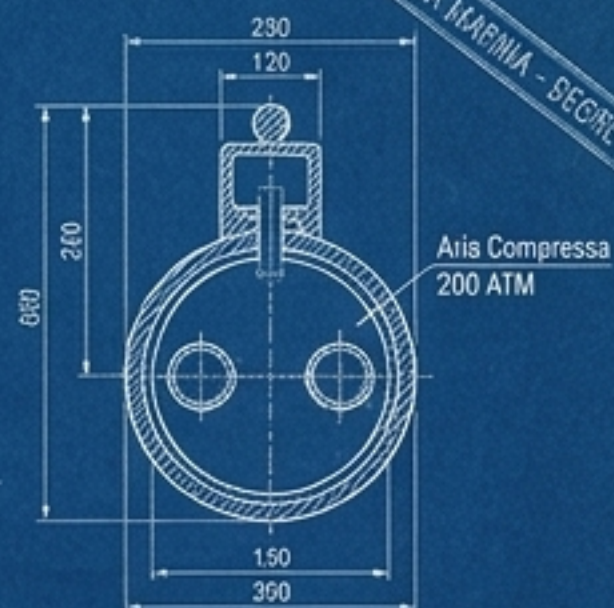


Nasce un'arma segreta,
mai vista prima nella storia navale.
Il suo nome in codice?
La Mignatta.

Anatomia di un'Arma Segreta

- ① Il Corpo: Lungo 8 metri, a forma di siluro. Nessuna armatura, nessuna protezione per l'equipaggio.

- ③ I Piloti: Due posti a cavalcioni, come se fosse una bicicletta subacquea (Paolucci e Rossetti).

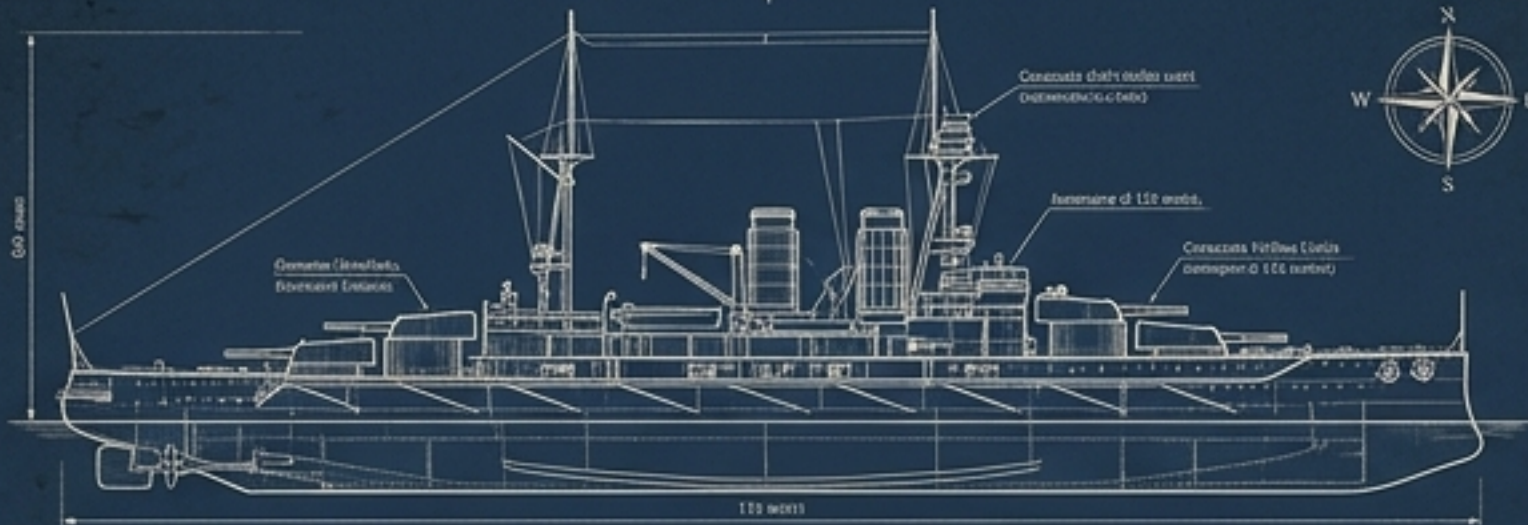


- ④ Il Carico: Due testate sganciabili contenenti circa 600 kg di esplosivo da attaccare alla chiglia della nave nemica.

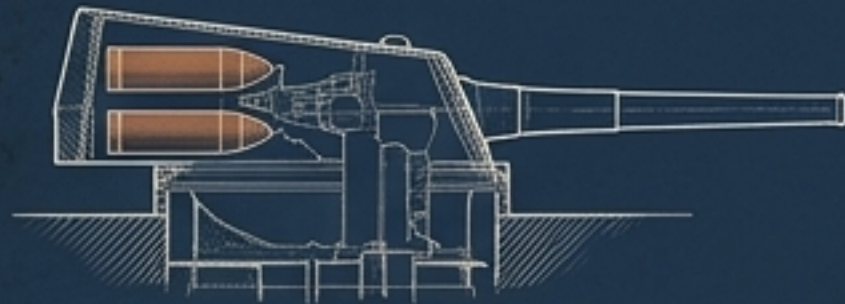
REGIA MARINA - SEGRETO

Davide contro Golia

Goliath



Corazzata Viribus Unitis
(Nave ammiraglia di 152 metri, corazzata d'acciaio)

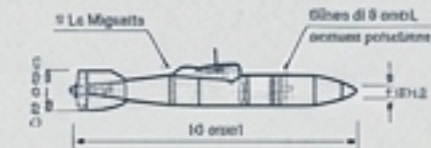


Cannoni Pesanti
(Doppie torri corazzate, migliaia di proiettili)

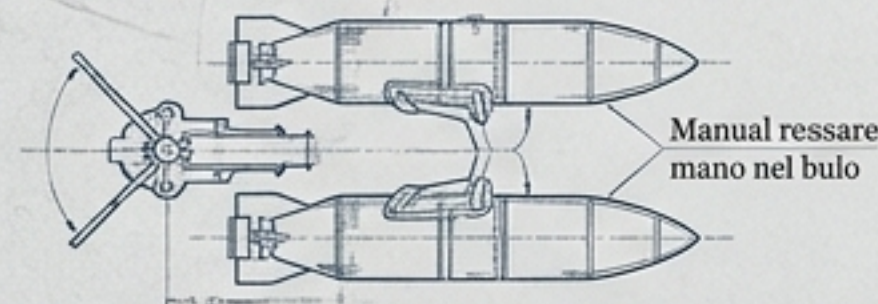


Oltre 1.000 marinai
(Di guardia, all'asciutto)

David



La Mignatta
(Siluro di 8 metri, nessuna protezione)



Due Testate
(Da piazzare a mano nel buio)



2 Uomini
(Paolucci e Rossetti, per ore immersi nell'acqua gelida)

Una missione matematicamente impossibile.

Il Coraggio è la Gestione della Paura

La Minaccia Esterna

- Acqua gelata, buio totale, fari di ricerca, paura della morte imminente.

L'Ancora Interna

- La mente viaggia in Abruzzo: la montagna, la mano del padre, il suono delle campane di Orsogna.

L'Azione

- Il battito cardiaco rallenta, la concentrazione torna, il corpo avanza verso l'obiettivo.

Paolucci annotò nel diario di aver superato il terrore della laguna veneta ancorando la sua mente ai ricordi più caldi della sua infanzia.

31 Ottobre 1918 - La Lunga Notte



Ore 13:00: Partenza da Venezia sulla Torpediniera 65 P.N. Il cielo è plumbeo e minaccia pioggia.

Ore 22:00: Paolucci e Rossetti entrano in acqua. Iniziano ad aggirare di nascosto le sette file di reti di sbarramento.

Ore 05:00: Dopo sette ore immersi nell'acqua gelida, navigando alla cieca tra i sommergibili, raggiungono la gigantesca Viribus Unitis.

Ore 05:15: La mignatta viene fissata alla chiglia. La bomba è innescata.

Wer da? (Chi va là?)

- Spunta l'alba. Un potente riflettore austriaco illumina l'acqua. Sono stati scoperti.
- Dalla nave nemica si alza un urlo: Wer da?
- Con freddezza assoluta, pur sapendo di essere seduti sopra 600 kg di esplosivo pronto a scoppiare, rispondono: Ufficiali italiani.
- Vengono catturati e portati a bordo della corazzata. Proprio la nave che sta per esplodere.

Il Rispetto per il Nemico

Paolucci e Rossetti sono prigionieri. Potrebbero restare in silenzio e lasciar morire centinaia di nemici. Ma l'istinto del Medico prevale su quello del Soldato.



Paolucci si rivolge all'Ammiraglio austriaco Janko Vukovic:
*“Ammiraglio, la nave corre un serio pericolo.
Tra poco salterà in aria. Si salvi chi può.”*

Un gesto di immensa nobiltà d'animo.
Il nemico non è un mostro da annientare, ma un uomo d'onore da rispettare.



L'Affondamento e l'Onore

- L'Ammiraglio Vukovic ordina all'equipaggio di salvarsi. **Concede agli italiani il permesso di gettarsi in mare.**
- Alle 6:44 del 1° Novembre, la *Viribus Unitis* esplode, **si inclina e cola a picco.**
- L'Ammiraglio Vukovic sceglie di non abbandonare la sua ammiraglia e **muore da uomo d'onore.**
- La guerra finirà pochi giorni dopo. Paolucci e Rossetti, salvati, diventeranno **eroi nazionali.**

Il Gesto Supremo

Come ricompensa per l'impresa, lo Stato italiano assegna agli eroi una somma pari al **2%** del valore della gigantesca nave affondata.
Una vera fortuna. Cosa ne fanno?

Paolucci e Rossetti donano quel denaro alla vedova dell'Ammiraglio nemico Von Vukovic.

Grazie a quei soldi, il figlio dell'Ammiraglio caduto potrà studiare e laurearsi in Medicina.

**Il Soldato ha affondato la nave del padre.
Il Medico ha salvato il futuro del figlio.**

L'Eredità di Raffaele Paolucci

IL SOLDATO (L'Azione)

- **Coraggio:** Affrontare l'ignoto e il gigante Golia.
- **Ingegno:** Creare soluzioni nuove a problemi impossibili.
- **Resilienza:** Dominare la paura ricordando le proprie radici abruzzesi.

IL MEDICO (L'Umanità)

- **Empatia:** Vedere un uomo, non un bersaglio, nell'Ammiraglio nemico.
- **Onore:** Avvertire l'equipaggio per salvare vite umane.
- **Generosità:** Trasformare un premio di guerra in una borsa di studio per il figlio del nemico.

Le Nostre Mignatte, I Nostri Golia

Ognuno di noi ha dei “Golia” da affrontare: ostacoli che sembrano insormontabili, paure fredde e oscure. Come Paolucci, possiamo trovare il coraggio ricordando da dove veniamo e chi amiamo.

Ma ricordate: la vera vittoria non è mai solo abbattere un ostacolo. La vera vittoria è superare le sfide mantenendo intatta la propria umanità e il rispetto per gli altri.